

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione di un
versamento

di L

50 000

Lire
(lettere)

Cinquantamila

sul C/C N

118547

intestato a

Comune di Carrara

uff. Tesoreria

eseguito da

Pelloni Mariola

residente in

Pisa

SEZ 06 28-DIC-2001 #1
AVENZA 036/004
0191 £ *****50000
VCC 0975 £ *****1500

BOLLO DELL'AGENZIA PT

data

progress

Spazio per la causale del versamento

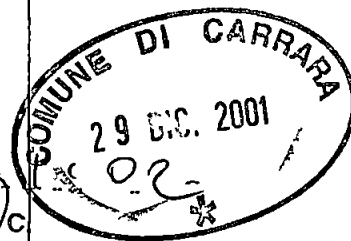
*(La causale é obbligatoria per i versamenti a favore
di Enti e Uffici pubblici)*

pagamento dei diritti di segreteria
per attività edilizie
soggette a D.I.A.

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al protocollo di settore
COMUNE DI CARRARA	
05 GEN. 2002	
Prot. n° 501	

Prot. n° 101 del 1°
 ASSEGNATA ALL'U.O.C.
 CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Dirigente



Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

**OPERE EDILIZIE
 SOGGETTE AD ATTESTAZIONE
 DI CONFORMITA'
 L.R. 14.10.1999 n° 52**

OGGETTO : ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE

**LA SOTTOSCRITTA PELLONI MARIDA nata a Carrara il 24.08.29,
 residente in Pisa, Via Andrea Pisano n.8 cf. PLL MRD 29 M64 B832 M**

**PROPRIETARIA DI DUE FONDI COMMERCIALI SITI in Marina di Carrara Via
 Maggiani Ang. Via Firenze e distinto catastalmente in Fg.103 Mapp. 625 sub 1-2**

**DICHIARANO DI VOLER EFFETTUARE LE OPERE EDILIZIE A
 SEGUITO SOMMARIAMENTE DESCRITTE :**

**Apertura di porta interna nella parete divisoria di due fondi commerciali
 attualmente adibiti a macelleria ed alimentari**

**TECNICO INCARICATO: Geom. Ivano SQUASSONI
 nato a Carrara il 2.01.1950 cf. SQS VNI 50A02 B832G Iscritto all'Albo Geom. Della
 provincia di Massa e Carrara al n. 406 con studio Tecnico in MARINA DI CARRARA
 via Fiorillo, 9.bis tel. 0585632611 - 0585774917**

**L'INIZIO DEI LAVORI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE SOPRA
 INDICATE sarà iniziata a decorrere dal 21 giorno dopo il deposito della
 presente istanza a cura della ditta EDIL RESTAURI S.r.l. corrente in**

Responsabile del procedimento

è nominato

Arch. T...
 IL DIRIGENTE

13/02

Marina di Massa via Lungo Brugiano, 52 sotto la D.T. del geom. Ivano Squassoni con studio tecnico in Marina di Carrara via Cap. Fiorillo 9 bis.

Si allega :

- **Relazione tecnica a firma Geom. IVANO SQUASSONI completa .**
- **Versamento diritti per opere soggette a D.I.A.**

Marina di Carrara li 17.12.01



In Fede

Ivanni Nanda



**OGGETTO : ESECUZIONE DI OPERE SOGGETTE AD ATTESTAZIONE DI
CONFORMITA' AI SENSI DELLA L.R. N. 52 DEL 14.10.1999 ART. 4**

Il sottoscritto Ivano SQUASSONI nato a Carrara il 2.01.950 cf. SQSVNI50A02B832G Geometra libero professionista iscritto all'albo della provincia di Massa Carrara al n. 406 con studio tecnico in Marina di Carrara via Fiorillo, 9 bis , incaricato Sig.ra. PELLONI MARIDA, residente in Pisa, Via Andrea Pisano n. 8 di redigere idonea documentazione atta alla esecuzione di opere edilizie da effettuare all'immobile di sua proprietà adibito a fondo commerciale situato in Marina di Carrara, Via Maggiani Ang. Via Firenze

L'Immobile in oggetto risulta distinto in catasto in Fg.103 Mapp. 625 sub. 1-2 ; dopo aver eseguito sopralluogo ed espletate tutte le indagini, verifiche, misurazioni ed operazioni preliminari necessarie considerate le opere che si intendono effettuare rende la seguente

RELAZIONE TECNICA :

1 - GENERALITA' :

Trattasi di fondi ad uso commerciale posti al piano terra di un fabbricato sito in Marina di Carrara Via Maggiani Ang. Via Firenze, distinto catastalmente al fg.103 mapp. 625, sub. 1-2.

2 - DESCRIZIONE IMMOBILE :

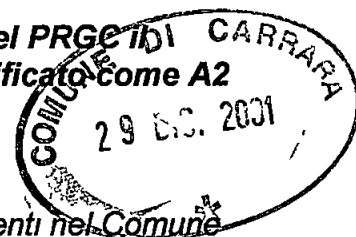
*I due fondi commerciali sono posti al piano terra di un fabbricato di vecchia costruzione posto ad angolo tra Via Maggiani e Via Firenze
Il fondo adibito a macelleria ha una superficie di circa mq. 17.60, è composto da un unico vano ed ha una piccola cella frigorifera posta in prossimità della parete divisoria dell'alto fondo.*

Questo invece è attualmente adibito alla vendita di generi alimentari, ha una superficie di circa mq. 42.00, compreso un piccolo servizio posto in angolo in prossimità della fine del banco frigo.

3 - DESCRIZIONE INTERVENTO :

L'intervento consiste nell'apertura di una porta al centro della parete divisoria dei due fondi in modo da unire le due attività pur mantenendo le attuali destinazioni. L'apertura avrà una luce di ml. 1.50, e sarà posta una putrella di sostegno al muro.

4 - ZONIZZAZIONE NORME : Secondo la vigente normativa prevista nel PRG l'edificio fabbricato è situato nel centro storico di Marina di Carrara ed è classificato come A2 (edifici e/o complessi con carattere di singolarità e /o documentario)



5 - DICHIARAZIONI :

- a) - tutte le opere previste sono conformi alle disposizioni urbanistiche vigenti nel Comune ed a quelle in materia di igiene,
- b) - qualora l'entità e/o la tipologia delle stesse imponesse la redazione di piano della sicurezza e coordinamento secondo quanto disposto dal DLGS 494/96 e successivo si provvederà a darne comunicazione agli enti preposti nei termini e secondo le modalità previste dalla legge,
- c) - qualora necessiti intervenire sulle strutture si procederà prima dell'inizio dell'intervento a depositare idonea documentazione all'Ufficio del Genio Civile preposto,
- d) - qualora l'immobile ricada in zona soggetta a vincolo o necessiti di parere preventivo di enti diversi dal Comune (A S L , V V F F , Demanio , ecc) si provvederà in merito prima dell'inizio lavori ,
- e) - sebbene una vigente legge vigente su tutto il territorio Nazionale preveda che nulla possa essere richiesto a Cittadino, Utente, Richiedente o Tecnico delegato in merito a norme , leggi o documenti giacenti o di competenza di un qualsiasi ente pubblico facente parte dello STATO ITALIANO, il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art 5 della L R 52/99 che l'immobile in oggetto non rientra nei vincoli storico culturali ed architettonici previsti negli strumenti urbanistici comunali
- f) - ai sensi dell'art 11 (lettera a) del REC, l'intervento in oggetto può considerarsi un intervento di straordinaria manutenzione
- g) - ai sensi dell'art 4 comma 2 (lettera b) della L R 52/99 gli interventi di straordinaria manutenzione sono sottoposti ad attestazione di conformità
- h) - ai sensi dell'art 19,20,25 l'intervento non rientra nei casi in cui occorre il pagamento degli oneri
- i) - ai sensi dell'art 15 del R E U (lettera b) per le categorie A2 sono ammesse opere di straordinaria manutenzione
- l) - ai sensi dell'art 9 del R E U le opere da realizzare sono opere di straordinaria manutenzione

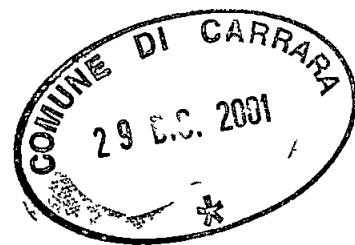
5 - ALLEGATI

- ☐ Documentazione fotografica
- ☐ Certificato propr / contratto
- ☐ Elaborati grafici
- ☐ aerofoto
- ☐ Estratto di mappa

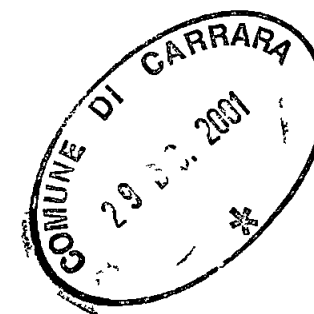
- ☐ Estratto PRG / copia R E / altro

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

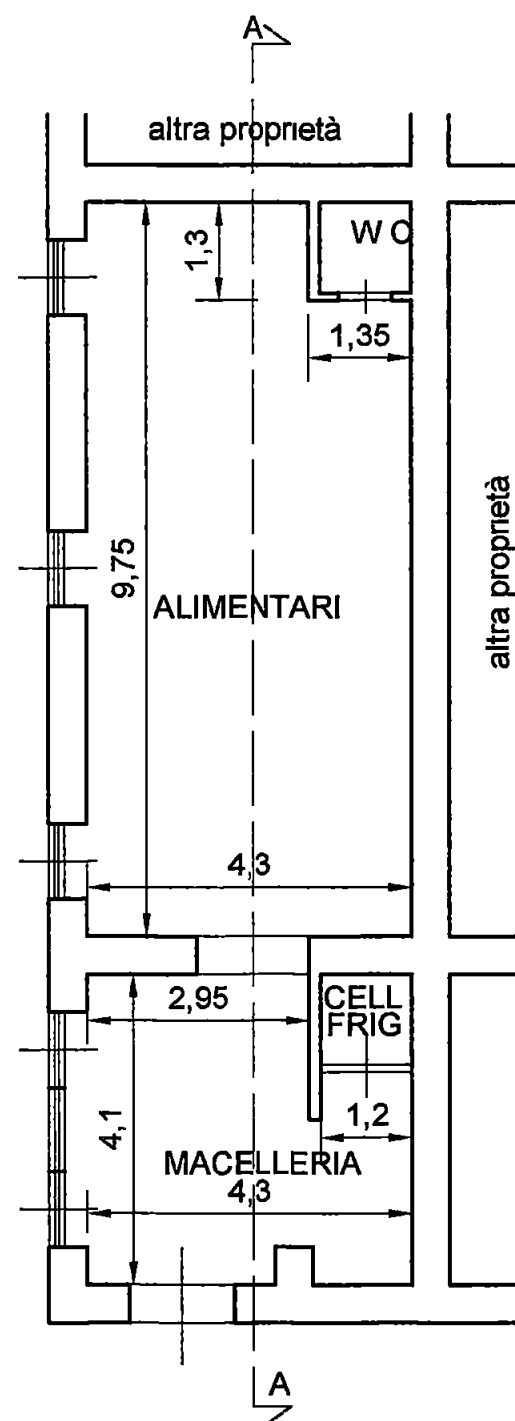




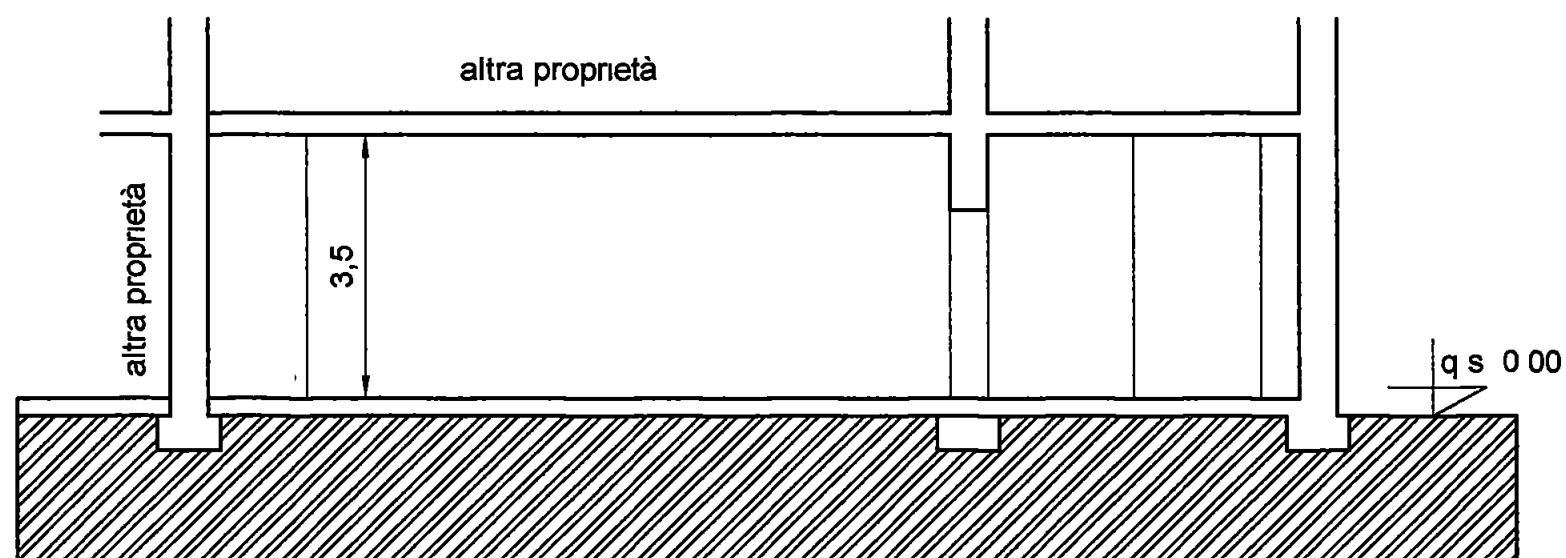
STATO DI PROGETTO



PIANTA PIANO TERRA

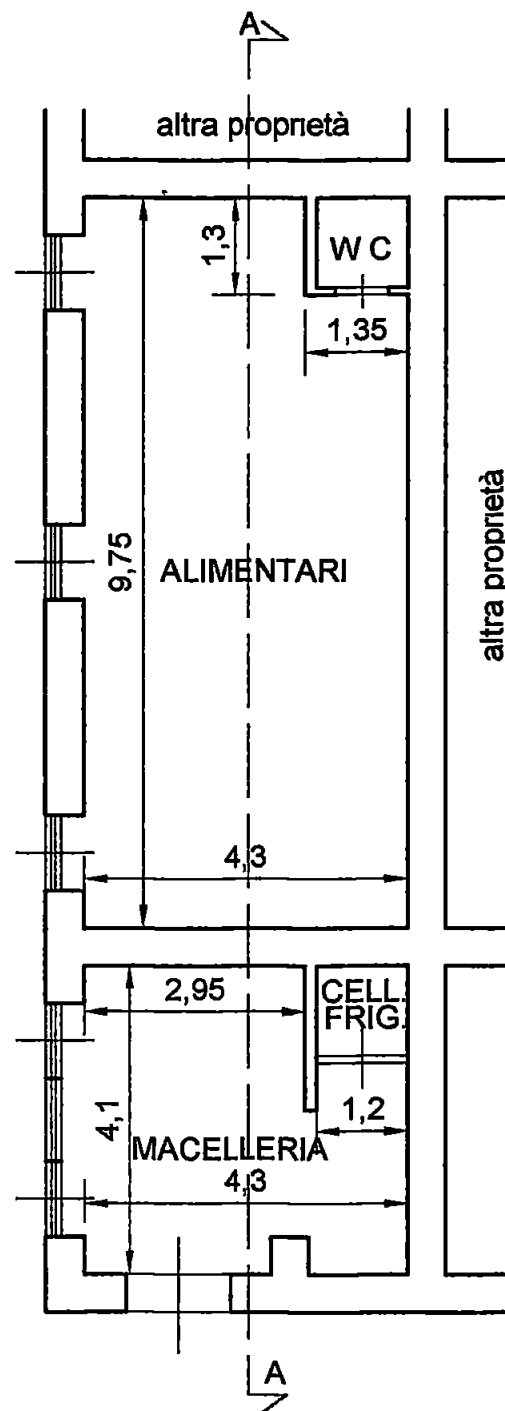


SEZIONE A - A

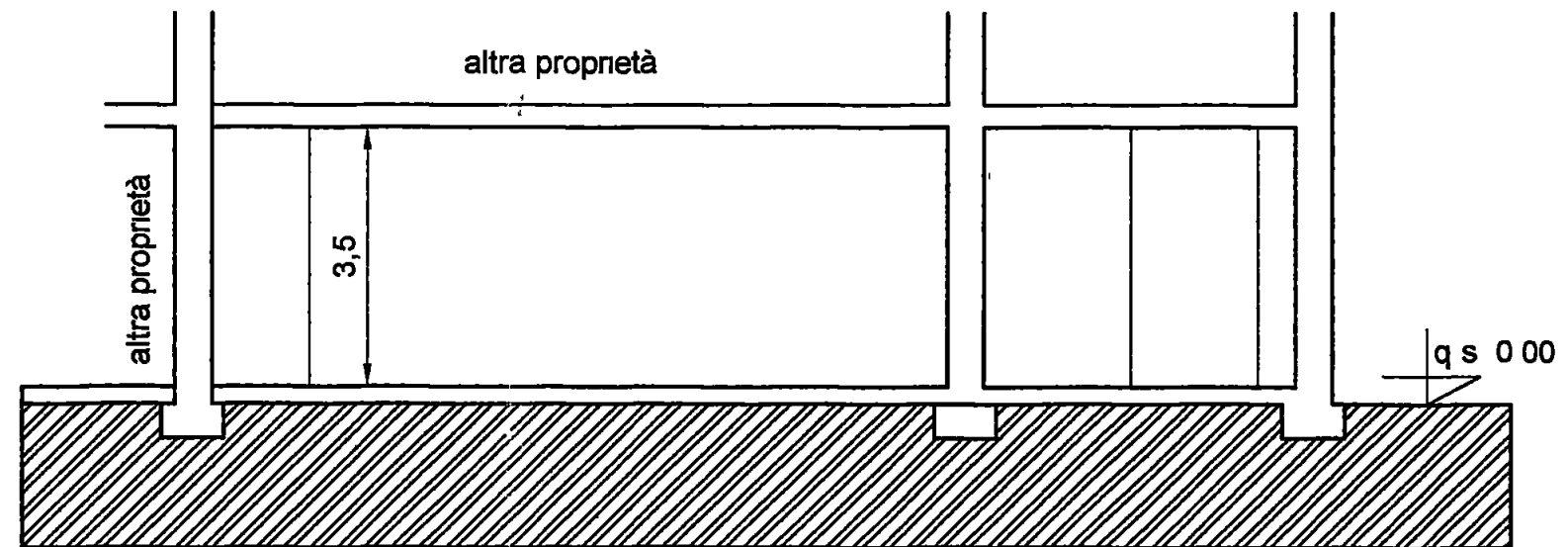


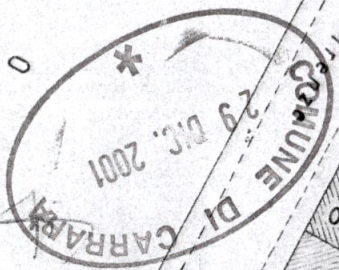
STATO ATTUALE

PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE A - A





107

Via

640

Caribaldi

VIA MAGGIANI

Mentiti

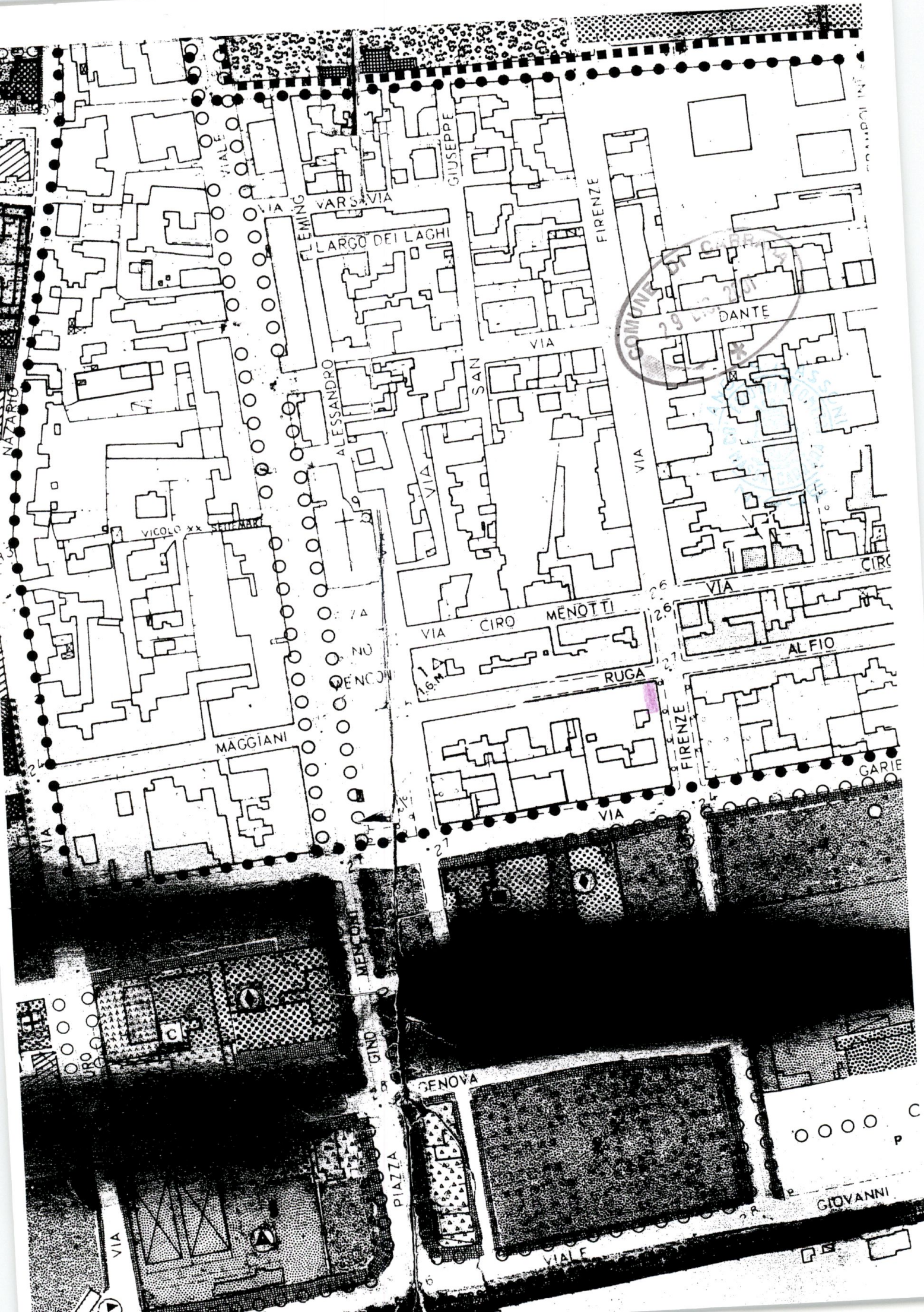
Ciro

Via

Vicolo

Dante





COMUNE DI CARRARA
29 LUGLIO 2011

VIA FLEMING
VARSOVIA
LARGO DEI LAGHI

ALESSANDRO
VIA
ALDO MORO

VIA CIRO
MENOTTI

RUGA

VIA
ALFIO

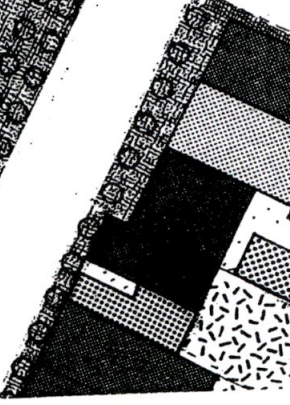
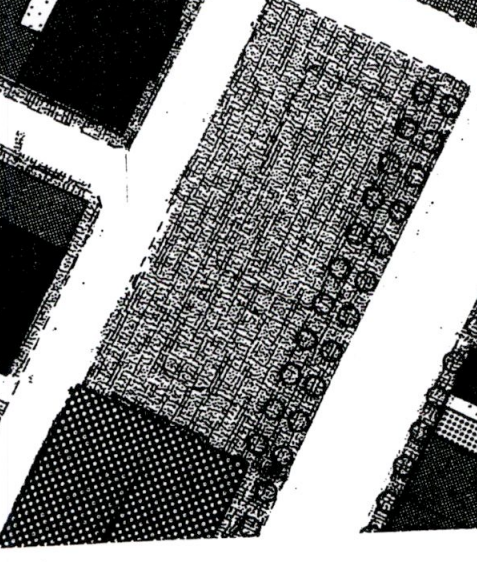
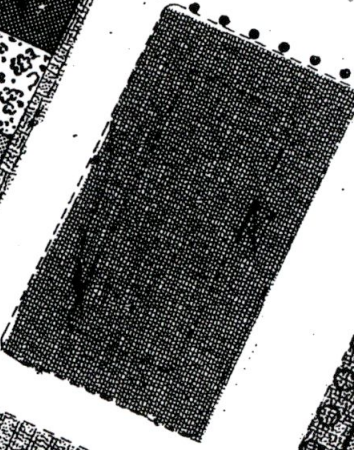
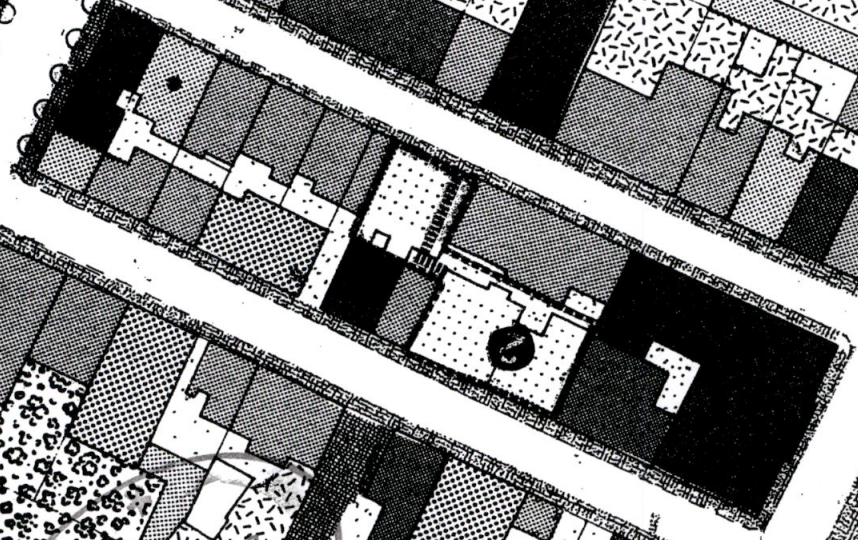
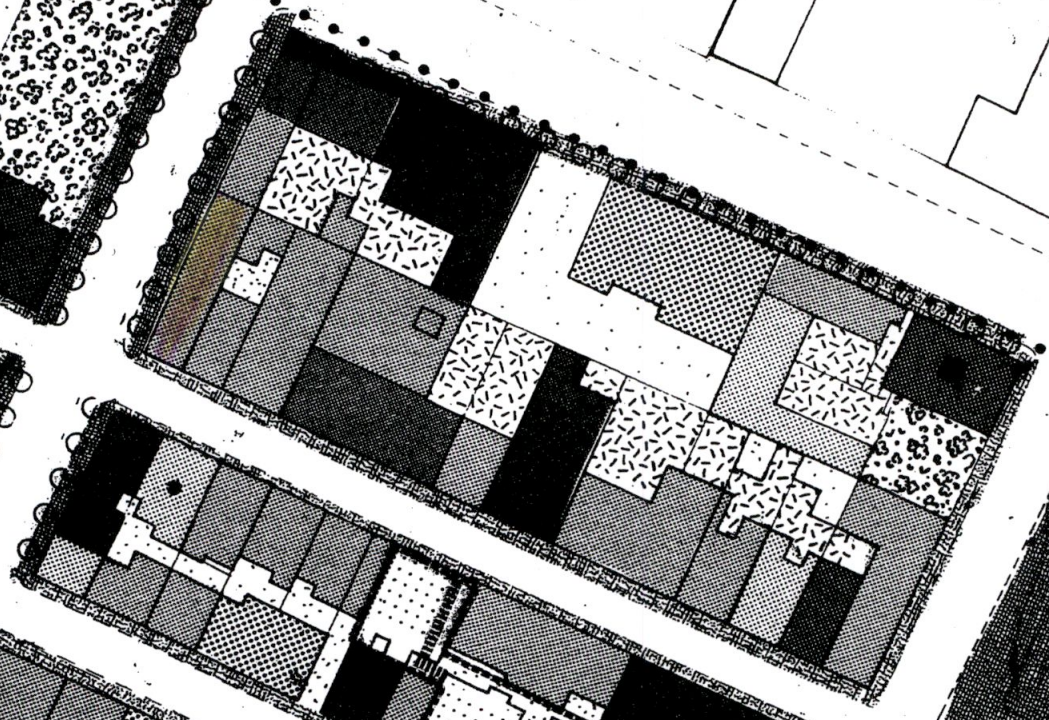
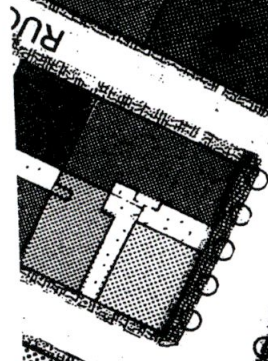
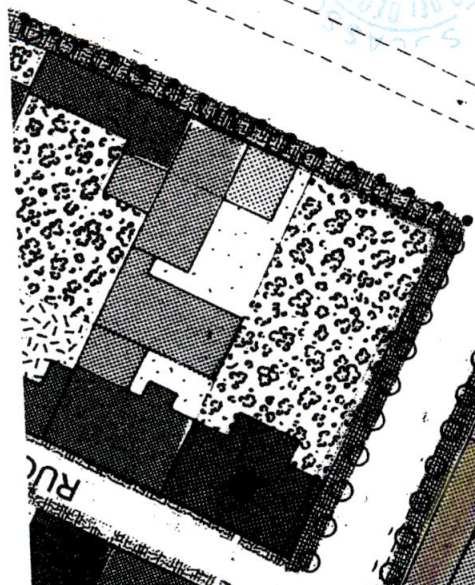
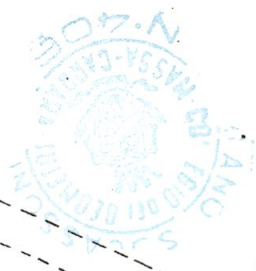
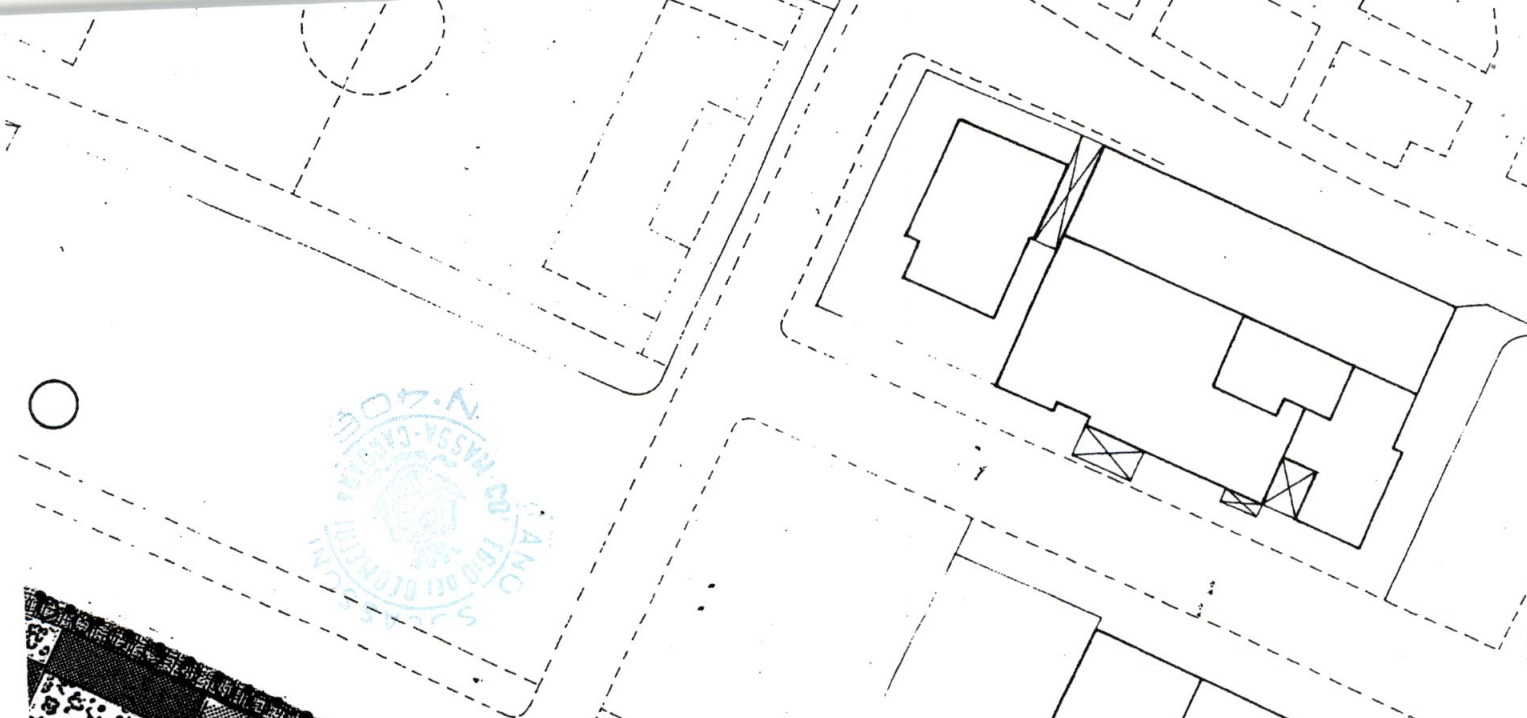
FIRENZE

PIAZZA GENOVA

VIA GIOVANNI

VIALE

VIA



ART. 15 DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI "A"

1. Salvo diverse prescrizioni stabilite per le singole categorie di intervento, purché siano compatibili con i caratteri tipologici degli edifici e non comportino trasformazioni in contrasto con le presenti norme, negli edifici della categoria A di antica formazione di cui al precedente Art.13, sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

a) edifici a prevalente destinazione residenziale isolati, fuori dal perimetro del centro di antica formazione:

- al piano terra A/0; A/10a; B4;
- a tutti gli altri piani A/0;

b) edifici a destinazione non residenziale, fuori dal perimetro del centro di antica formazione:

- mantenimento della attuali destinazioni e quelle eventualmente compatibili con i caratteri architettonici e distributivi dell'edificio;

c) edifici all'interno del perimetro dei centri storici:

- A/0; A/10a; B/1; B/2; B/4; B/5; B/6; C/1A e C/1B limitatamente al piano terra; C/2 limitatamente al piano terra; C/3 limitatamente al piano terra; C/4; C/6 limitatamente al piano terra (ad esclusione di silos); D/2A; D/2B; D/3; D/4; D/5; D/6; E/1; E/7; E/9.

2. Sulle eventuali dipendenze o manufatti accessori presenti all'interno delle unità minime di intervento, costruiti attraverso regole architettoniche ed edilizie analoghe a quelle dell'edificio principale o appartenenti al medesimo periodo storico, sono ammessi interventi di sola manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quelli realizzati in epoca successiva al fabbricato principale è prevista la demolizione e la ricostruzione a parità di Sul con possibilità di accorpate, limitatamente per le categorie A3 e A4 il volume sul fronte interno del fabbricato. Fanno eccezione le superfetazioni, individuate con apposito simbolo nelle tavole del Regolamento Urbanistico, le quali, in quanto incongrue rispetto all'organismo storico dell'edificio, dovranno essere demolite senza recupero del loro volume e superficie.

3. Ogni intervento sugli immobili della sottocategoria A1, A2a e A2 è subordinato alla presentazione di un progetto, corredato da analisi storico-critiche degli edifici, degli spazi aperti, degli elementi architettonici di arredo e, quando esistente, dei giardini e del patrimonio arboreo.

4. Sugli edifici di categoria A di antica formazione di cui al precedente Art. 13 lettera a) sono ammessi i seguenti interventi di trasformazione fisica:

a) SOTTOCATEGORIA A1

- manutenzione ordinaria (Art. 8)
- manutenzione straordinaria (Art. 9) limitatamente alle opere comprendenti i criteri del restauro scientifico;
- restauro scientifico (Art. 10 lettera a);

b) SOTTOCATEGORIA A2



- manutenzione ordinaria (Art. 8);
- **manutenzione straordinaria** (Art. 9);
- restauro scientifico (Art. 10 lettera a);
- risanamento conservativo di tipo A per la sottocategoria A2/a (Art. 10 lettera b);
- risanamento conservativo di tipo A e B per la sottocategoria A2 (Art. 10 lettera b);

c) SOTTOCATEGORIA A3

- manutenzione ordinaria (Art. 8);
- manutenzione straordinaria (Art. 9);
- restauro scientifico (Art. 10 lettera a);
- risanamento conservativo A e B (Art. 10 lettera b);
- ripristino tipologico (Art. 10 lettera c);
- adeguamento (Art. 11 lettera a), *limitatamente agli edifici isolati fuori dal perimetro dei centri storici e per le frazioni montane*: (Tav. 5a)- Fontia; (Tav. 5b)- Sorzano; (Tav. 5c)- Gragnana; (Tav. 5d)- Castelpoggio-Noceto; (Tav. 5e)- Torano; (Tav. 5f)- Miseglia; (Tav. 5g) Codena; (Tav. 5h)- Bedizzano; (Tav. 5i)- Bergiola; (Tav. 5l)- Colonnata;


d) SOTTOCATEGORIA A4

- manutenzione ordinaria (Art. 8);
- manutenzione straordinaria (Art. 9);
- restauro scientifico (Art. 10 lettera a)
- risanamento conservativo A e B (Art. 10 lettera b);
- ripristino tipologico (Art. 10 lettera c);
- adeguamento (art. 11 lettera a)
- trasformazione (Art. 11 lettera c);
- il regolamento urbanistico individua i casi in cui è prevista la demolizione e ricostruzione con indice (Art. 12 lettera a) e la ricomposizione (art. 12 lettera b) L'ammissibilità della sopraelevazione è indicata mediante specifico simbolo grafico sull'immobile. L'intervento di ricomposizione non è cumulabile con quello di adeguamento. Gli edifici per i quali è consentito l'ampliamento sono contrassegnati da un numero che indica il limite percentuale massimo di aumento della Sul secondo la seguente tabella :

AMPLIAMENTO MASSIMO DI SUL	N° DI RIFERIMENTO NELLA CARTOGRAFIA IN SCALA 1:2000 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO
20%	1
30%	2

ART. 9

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

1. Ferme restando le disposizioni e le competenze previste dalla Legge n.1089/39 e dalla Legge n.1497/39 e successive modifiche ed integrazioni, costituiscono interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali fatiscenti degli edifici, nonché le opere e le modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienici, sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici utili delle singole unità immobiliari e non comportino variazioni alle destinazioni d'uso, così come definiti alla lettera B) dell'allegato alla L.R. 59/80².
2. Per gli edifici produttivi costituiscono interventi di manutenzione straordinaria anche le opere e le modifiche necessarie al rinnovamento degli impianti e quelle finalizzate all'adeguamento tecnologico senza aumento della superficie utile.
3. Rientrano in tale categoria anche gli interventi di adeguamento che comportano la realizzazione di impianti tecnologici necessari all'uso dell'abitazione, con particolare riferimento al superamento delle barriere architettoniche ed al risparmio energetico.
4. Negli interventi di manutenzione straordinaria l'interessato dovrà attenersi alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie e del regolamento edilizio.



² B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA

GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SONO COSTITUITI DALLE OPERE E DALLE MODIFICHE NECESSARIE PER RINNOVARE E SOSTITUIRE LE PARTI ANCHE STRUTTURALI DEGLI EDIFICI, NONCHÉ PER REALIZZARE ED INTEGRARE I SERVIZI IGIENICO-SANITARI E LE SUPERFICI DELLE SINGOLE UNITÀ IMMOBILIARI E NON COMPORTINO MODIFICHE DELLE DESTINAZIONI D'USO.

TALI OPERE E MODIFICHE NON POTRANNO COMUNQUE COMPORTARE ALTERAZIONI ALLE STRUTTURE ORIZZONTALI O A QUELLE VERTICALI AVENTI CARATTERE STRUTTURALE, NÉ POTRANNO COMPORTARE ALTERAZIONI DEL CARATTERE ARCHITETTONICO DELL'EDIFICIO.

SONO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LE SEGUENTI OPERE, QUANDO SIANO ESEGUITE CON MATERIALI, CARATTERI O COLORI DIVERSI DA QUELLI ESISTENTI.

- 1) RIFACIMENTO DI INTONACI E COLORITURE ESTERNE;
- 2) RIFACIMENTO DEGLI INFISSI ESTERNI;
- 3) RIFACIMENTO DELLA SISTEMAZIONE ESTERNA;
- 4) RIFACIMENTO DEI PAVIMENTI O RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI;
- 5) RIFACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA.

IN PARTICOLARE SONO CONSIDERATI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA QUELLI SOTTOELENCATI, QUANDO COMPORTINO ESECUZIONE DI OPERE MURARIE:

- 6) RIFACIMENTO O INSTALLAZIONE DI MATERIALI DI ISOLAMENTO;
- 7) RIFACIMENTO O INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO O RAFFREDDAMENTO;
- 8) RIFACIMENTO O INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI ASCENSORE O MONTACARICHI;
- 9) RIFACIMENTO O INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI ACCUMULAZIONE O SOLLEVAMENTO IDRICO;
- 10) RIFACIMENTO DI IMPIANTI IGIENICO SANITARI.

SONO COMUNQUE CONSIDERATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LE SEGUENTI OPERE:

- 11) INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI RICAVATI NELL'AMBITO DEL VOLUME DELL'UNITÀ IMMOBILIARE;
- 12) REALIZZAZIONE DI CHIUSURE O DI APERTURE INTERNE CHE NON MODIFICHINO LO SCHEMA DISTRIBUTIVO;
- 13) CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE O DI ELEVAZIONE;
- 14) COSTRUZIONE DI VESPAI O SCANNAFOSSI.

Art. 3

Trasformazioni urbanistiche ed edilizie soggette a concessione edilizia

1. Sono considerate trasformazioni urbanistiche soggette a concessione edilizia, in quanto incidono sulle risorse essenziali del territorio:

a) gli interventi di nuova edificazione;
b) la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria da parte di soggetti diversi dal Comune;

c) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;

d) la realizzazione di depositi di merci o di materiali e la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto, che comporti l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

e) gli interventi di ristrutturazione urbanistica, cioè quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale;

f) le addizioni volumetriche agli edifici esistenti non assimilate alla ristrutturazione edilizia.

2. Per le opere pubbliche dei Comuni, l'atto comunale, con il quale il progetto esecutivo è approvato o l'opera autorizzata secondo le modalità previste dalla legge L. 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici) e successive modificazioni ha i medesimi effetti della concessione edilizia. In sede di approvazione del progetto si dà atto della sua conformità alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, dell'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta o atti di assenso comunque denominati ai sensi della legislazione vigente; della conformità alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesistiche.

Art. 4

Opere ed interventi sottoposti ad attestazione di conformità

1. Sono sottoposti ad attestazione di conformità con le vigenti norme degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali, delle salvaguardie regionali, provinciali e comunali:

a) gli interventi di cui al comma 1 dell'articolo

(3) qualora siano specificamente disciplinati dai regolamenti urbanistici di cui all'articolo 28 della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5 (Norme per il governo del territorio), dai programmi integrati di intervento di cui all'articolo 29 della stessa legge regionale, dai piani attuativi, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planimetriche, volumetriche, tipologiche, formali e costruttive

la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 3;

b) le opere di reinterro e di scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardino la coltivazione di cave e torbiere;

c) le recinzioni con fondazioni continue ed i muri di cinta;

d) le opere pertinenziali, ivi compresi i parcheggi all'aperto o interrati;

e) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree anche in assenza di opere edilizie, nei casi previsti dalla legge regionale 23 maggio 1994, n. 39;

f) le demolizioni di edifici o di manufatti non preordinate alla ricostruzione o alla nuova edificazione;

g) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali, che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso.

2. Sono inoltre oggetto di attestazione di conformità i seguenti interventi sul patrimonio edilizio esistente:

a) interventi di manutenzione ordinaria recanti mutamento dell'esteriore aspetto degli immobili;

b) interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico - sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari; detti interventi non possono comportare modifiche della destinazione d'uso;

c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essa compatibili; tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei a l'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti;

d) interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quegli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE 1998



Opere Esterne:

- a) pulitura, riparazione parziale di intonaci, senza alterazione dei materiali e delle tinte esistenti;
- b) pulitura, riparazione, sostituzione e tinteggiatura degli infissi esterni, delle recinzioni, dei manti di copertura, delle pavimentazioni esterne, di elementi architettonici (inferriate, bancali, cornici, zoccolature, gradini), senza alterazione dei tipi esistenti e della forma, nè del materiale;
- c) rifacimento parziale di rivestimenti esterni;
- d) installazione di canale di gronda e pluviali e scossaline;
- e) riparazione o sostituzione di grondaie, pluviali e canne fumarie, canne di aspirazione, camini, senza alterazione della posizione e delle caratteristiche dimensionali.

Sono assimilabili ad interventi di manutenzione ordinaria la messa in opera di doppi infissi e le impermeabilizzazioni (guaine, lastre ondulate, trattamenti impermeabilizzanti, guaine tagliamuro).

Gli interventi di manutenzione ordinaria quando coinvolgono l'intero immobile possono essere considerati manutenzione straordinaria ai soli fini fiscali, qualora le disposizioni nazionali in materia fiscale lo consentano o lo prevedano.

Restano ferme le disposizioni della normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici, anche per quanto concerne le procedure e le richieste di autorizzazione e specifiche a norma delle leggi vigenti.

Le opere che interferiscono con beni soggetti a vincolo di cui alla Legge 1 giugno 1939, n.1089 e Legge 29 giugno 1939, n. 1497 non truiscono di silenzio-assenso.

ART.11 MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Si definiscono interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, che non comportino modifiche delle destinazioni di uso e che non creino aumenti di superficie utile (S.U.). Vedere art.51 del presente regolamento.

Sono da considerarsi, ad esempio, manutenzione straordinaria i seguenti interventi:

Opere Interne:

- a) apertura e chiusura di porte;
- b) demolizioni, sostituzione e costruzione di partizioni interne, di qualsiasi materiale e spessore;
- c) creazione e/o spostamento di collegamenti verticali interni alle unità immobiliari;
- d) demolizione e sostituzione di parti di solai;
- e) adeguamento dello spessore delle murature perimetrali, delle coperture e dei solai, ai fini della coibentazione termica ed acustica;
- f) opere per realizzare ed integrare i locali per servizi igienico-sanitari e tecnologici e le relative canne di esalazione;
- g) creazione di trapianti e soppalchi che non determinino aumento di superficie utile (altezza libera non superiore a 1,80);
- h) sottomurazioni ed interventi nel sottosuolo.

Gli interventi di cui sopra sono assoggettati a comunicazione per opere interne (art.26 L. 28 febbraio 1985, n.47 vedere art.29 del presente regolamento).

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE 1998

Per quanto riguarda l'intervento sulle coperture dovrà essere allegata documentazione grafica a firma del tecnico abilitato attestante le quote di colmo e di gronda esistenti nonché reperti fotografici ben leggibili per le sagome ed i materiali dello stato prima dell'intervento.

Tutte le opere eseguite su edifici industriali e loro area di pertinenza così come definite dalla Circolare Ministero LL. PP. 16/11/1977 n. 1918 Opere, da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali con esclusione delle opere che le norme tecniche generano aumento di Su (esempio tettoie) rientrano tra quelle asservibili ai sensi dell'art. 26 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 e sono pertanto considerabili di manutenzione straordinaria.

A titolo di esemplificazione si indicano qui di seguito alcune opere che possono rientrare nella categoria di quelle di ordinaria manutenzione degli impianti industriali.

- 1 costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi quali
 - cabine per trasformatori o per interruttori elettrici
 - cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna
 - cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi per gruppi di induzione, purché al servizio dell'impianto
- 2 sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni fognature ecc realizzati all'interno dello stabilimento stesso
- 3 serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e relative opere
- 4 opere di carattere precario o facilmente amovibili
 - baracche ad elementi componibili in legno metallo o conglomerato armato
 - ricoveri protetti realizzati con palloni di plastica pressurizzata
 - gabbie
 - chioschi per l'operatore di peso a bilico, per posti telefonici distaccati per quadri di comando di apparecchiature non presidiate
- 5 - opere relative a lavori eseguiti all'interno di locali chiusi,
- 6 - installazione di pali porta tubi in metalli e conglomerato armato semplici e composti
- 7 - passerelle di sostegno in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo e servizi,
- 8 - trincee a cielo aperto destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi nonché canalizzazioni fognanti aperte e relative vasche di trattamento e decantazione
- 9 - basamenti incastellature di sostegno ed apparecchiature all'aperto per la modifica ed il miglioramento di impianti esistenti
- 10 - separazione di aree interne allo stabilimento realizzate mediante muretti a rete o in muratura,
- 11 - attrezzature semifisse per carico e scarico da autobotti e ferrocisterne (bracci di scarichi e pensiline) nonché da navi (bracci sostegno manichette)
- 12 - attrezzature per la movimentazione di materie prime e prodotti allo stato in confezione, quali trasportatori elevatori a tazze ecc
- 13 - canne fumarie ed altri sistemi di adduzione e di abbattimento





COMUNE DI CARARRA
UFFICIO DEL REGISTRO
ANNO 2001



COMUNE DI CARARRA
29 DIC. 2001

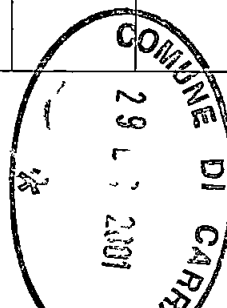
Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 18/12/2001

Dati della richiesta	PELLONI MARIDA
Soggetto Individuato	Fabbricati siti nel comune di CARRARA (Codice B832) (Provincia di MASSA CARRARA) PELLONI MARIDA nata a CARRARA il 24/08/1929 C F PLLMRD29M64B832M

1 Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA (codice B832) - Catasto dei Fabbricati

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
N	Foglio	Particella	Sub	Zona Céns	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	103	326	1	1		C/1	8	114 m²	-	L 3 591 000 Euro 1 854,6	VIALE XX SETTEMBRE n 318 piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTOVariazione n 2192 1/1997 del 24/11/1997 in atti dal 05/12/1997	
2	103	326	7	1		A/10	2	6 vani	-	L 2 550 000 Euro 1 316,97	VIALE XX SETTEMBRE n 318 piano 2 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995	
3	103	406	3	1		C/1	7	10 m²	-	L 270 000 Euro 139,44	VIALE XX SETTEMBRE piano T ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995	
4	103	406	4	1	-	A/4	6	11 vani	-	L 1 650 000 Euro 852 15	VIALE XX SETTEMBRE piano T- 1 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995	

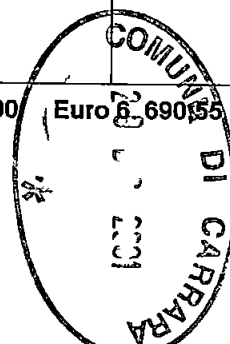


Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 18/12/2001

5	103	406	5	1	-	C/1	6	42 m²	-	L 974 400 Euro 503,24	VIALE XX SETTEMBRE piano T ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995
6	103	406	6	1	-	C/6	6	26 m²	-	L 205 400 Euro 106,08	VICOLO XX SETTEMBRE piano T ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995
7	103	625	1	1	-	C/1	10	18 m²	-	L 768 600 Euro 396,95	VIA FIRENZE n 1 piano T ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995
8	103	625	2	1	-	C/1	5	45 m²	-	L 895 500 Euro 462,49	VIA FIRENZE n 2 piano T ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995
9	103	625	3	1	-	C/1	5	52 m²	-	L 1 034 800 Euro 534,43	VIA FIRENZE n 2 piano T ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995
10	103	625	4	1	-	A/2	1	7 vani	-	L 1 015 000 Euro 524,2	VIA FIRENZE n 3 piano 1 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995

Totale vani 24 m² 307 Rendita L 12 954 700 Euro 6.690,55



Data 18/12/2001 Ora 12 05 32

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 18/12/2001

Visura n 127701 Pag 3 Segue

Intestati delle Unità Immobiliari indicate al n 1

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PELLONI MARIDA nata a CARRARA il 24/08/1929	PLLMRD29M64B832M	Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) Trascrizione n 2795 1/1995 del 20/04/1995 in atti dal 12/10/1995 Repertorio n 24091 Rogante CAROZZI ANNA MARIA Sede CARRARA DIVISIONE	

2 Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA (codice B832) - Catasto dei Fabbricati

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
N	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	103	408	17	1	-	C/1	9	39 m²	39 m²	L 1 431 300 Euro 739,2	VIA LUNENSE n 33 piano T VARIAZIONEVariazione n 5626 1/2001 del 20/11/2001 in atti dal 20/11/2001 (protocollo n 115915)	Annotaz
2	103	408	18	1	-	C/1	9	26 m²	26 m²	L 954 200 Euro 492,8	VIA LUNENSE n 33 piano T VARIAZIONEVariazione n 5626 1/2001 del 20/11/2001 in atti dal 20/11/2001 (protocollo n 115915)	Annotaz

Totale m² 65 Rendita L 2 385 500 Euro 1 232

Intestati delle Unità Immobiliari indicate al n 2

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PELLONI MARIDA nata a CARRARA il 24/08/1929	PLLMRD29M64B832M	
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987	

